

883
I - B - 4

Roma 19 luglio 1941-XIX

IL PRESIDENTE

Eccellenza,

Il tanto benevolo interessamento che Voi, Eccellenza, avete dimostrato per la preghiera che Vi avevo rivolto relativamente al Professore René David, prigioniero di guerra in Germania, e il caldo appoggio che Voi avete voluto dare a questa mia preghiera presso le competenti Autorità di Berlino, m'incoraggiano a rivolgermi nuovamente alla Vostra bontà per un caso particolarmente pietoso.

Il Professore Jules Basdevant, Ordinario alla Facoltà di Diritto della Università di Parigi, ha avuto nell'attuale guerra tre figli richiamati alle armi. Uno dei tre giovani è caduto, un altro è stato ferito gravemente e il terzo si trova prigioniero in Germania.

Durante i molti anni della mia conoscenza con il Professore Basdevant, non ho potuto che ammirare le sue alte qualità giuridiche, la sua vasta cultura e il suo carattere leale, che lo hanno fatto molto stimare negli ambienti giuridici e governativi del Vostro e del mio Paese.

Sembra che il Professore Basdevant soffra profondamente per il susseguirsi di sciagure che lo hanno colpito e ciò m'induce, in ricordo delle relazioni amichevoli da me avute con lui durante tanti anni, di rivolgermi nuovamente al Vostro alto senso di comprensione e di umanità, con la viva preghiera di voler attirare l'attenzione delle competenti Autorità tedesche su questo caso, pregandole di voler concedere tutte le facilitazioni possibili al figlio del Professore Basdevant.

All'Eccellenza

il Signor Hans Georg von MACKENSEN,
Ambasciatore del Reich

R O M A

./.

Ad ogni utile fine mi permetto, Eccellenza, di
comunicarVi l'indirizzo del figlio del Signor Basdevant:
Lieutenant Pierre Basdevant, 3860, Block I, St. 53, Oflag VI A.

Vi prego, Eccellenza, di volermi scusare di questo
nuovo disturbo che mi sono permesso di recarVi anche questa
volta soltanto per alleviare la sorte di questo giovane e
poter così dare un po' di conforto al padre.

Con l'espressione della mia profonda riconoscenza
per tutto quello che vorrete fare, Eccellenza, Vi prego di
gradire, Signor Ambasciatore, l'espressione della mia più
alta stima.

fla Mariana D'Amelia